CREDERE NEL CRISTO INNALZATO

IV^ Domenica di Quaresima – Anno B

Invocazione dello Spirito

Spirito santo che procedi dal Padre e dal Figlio, tu sei in noi, parli in noi, preghi in noi, operi in noi. Ti preghiamo di fare spazio alle tue parole, alla tua preghiera, alla tua intelligenza in noi, perché possiamo conoscere il mistero della volontà di Dio nella storia, per operare in maniera degna del Signore.

1) Lectio (che cosa dice il brano in sé).

- Lettura di Gv 3,14-21

In quel tempo, Gesù disse a Nicodemo:

"Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, ¹⁵perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. ¹⁷Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. ¹⁸Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

¹⁹E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. ²⁰Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. ²¹Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio".

- Riflessione dell'animatore

2) Meditatio (che cosa dice il brano a me)

- Quanto era presente nella mia vita questa Parola prima d'ora? Che cosa mi chiede di cambiare? Che novità può introdurre nella mia vita?
- Quali parole o frasi mi colpiscono di più?
- Questo brano può valere per i miei problemi e le mie gioie?
- Che cosa ci può dire questa Parola in questo particolare momento storico? E che cosa ci suggerisce in riferimento alla situazione della nostra comunità?
 - ➤ "Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo figlio unigenito"
 - Sono consapevole del dono rappresentato da Cristo per me? Che uso faccio della libertà di accoglierlo che mi è data?
 - "Perché chiunque crede in Lui abbia la vita eterna"
 - La vita eterna non è solo la vita dell'aldilà, ma un' esperienza possibile già adesso, se vivo nella dedizione agli altri e a Dio: la mia è una vita buona, ben spesa?
 - "Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui"

- Qual è la mia idea di Dio? Un Dio giudice severo che castiga, o un Dio che ama in modo smisurato?
- Qual è il mio atteggiamento nei confronti degli altri? Sono segno di misericordia o sono pronto a giudicarli?
- * "Chiunque fa il male, odia la luce...Invece chi fa la verità viene verso la luce"
 - Se accolgo e cerco di seguire Cristo, allora conosco chi sono e vivo nella luce, mentre se lo rifiuto vivo nelle tenebre: qual è il mio atteggiamento?

3) Oratio (riparare – ringraziare – chiedere lo Spirito)

Riparare: Signore, tu che non sei venuto nel mondo per giudicare, perdona le nostre opere malvagie. Fa' che vengano sempre più alla luce le nostre resistenze alla Luce. Abbi pietà di noi!

Ringraziare: Grazie, Signore, per averci rivelato il tuo amore per il mondo. Grazie per il dono di te stesso. Donaci di poter tenere lo sguardo fisso su Gesù, il Figlio dell'uomo.

Chiedere lo Spirito: Donaci lo Spirito, Signore, per vincere la nostra incredulità e credere nella pienezza di vita che ci offri continuamente. Animaci con una carità fraterna, aiutaci ad operare il bene per giungere alla luce.

4) Contemplatio

"Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. ¹⁷Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui".

Dal Salmo 136

Antifona: Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia.

Lungo i fiumi di Babilonia, là sedevamo e piangevamo ricordandoci di Sion. Ai salici di quella terra appendemmo le nostre cetre.

Perché là ci chiedevano parole di canto coloro che ci avevano deportato, allegre canzoni, i nostri oppressori: «Cantateci canti di Sion!».

Come cantare i canti del Signore

in terra straniera? Se mi dimentico di te, Gerusalemme, si dimentichi di me la mia destra.

Mi si attacchi la lingua al palato se lascio cadere il tuo ricordo, se non innalzo Gerusalemme al di sopra di ogni mia gioia.

Gloria al Padre...

Antifona:...

La prossima settimana i gruppi sono sospesi per dare la possibilità di partecipare agli **ESERCIZI SPIRITUALI NEL QUOTIDIANO**:

⁻ Mattino, dalle ore 7.30: adorazione - Lodi - Santa Messa

⁻ Sera, alle ore 20.45: celebrazione della Parola sui Sacramenti.